

# Rassegna del 06/12/2013

## NESSUNA SEZIONE

29/11/2013	Bisalta	15	<u>Calda attesa per la 444esima Fiera Fredda</u>	Soracco Teresita	1
29/11/2013	Bisalta	17	<u>Le castagne della Valle «sbancano» la Città dei Fiori</u>	Witzel Alessandra	2
29/11/2013	Bisalta	21	<u>La sfida: far tornare a suonare il telefono degli ordini</u>	...	4
29/11/2013	Nuova Provincia (Asti)	8	<u>«Luminarie e animazione E' il Natale del rilancio»</u>	Ferrando Elisa	5
05/12/2013	Corriere di Savigliano	10	<u>"Ad honorem"</u>	...	6
05/12/2013	Eco di Biella	33	<u>Revocato il fermo ma non da tutti</u>	...	7
05/12/2013	Eco di Biella	36	<u>Non chiediamo la luna</u>	...	8
05/12/2013	Risveglio del Canavese	45	<u>Internet per l'artigianato e (impresa</u>	...	9
06/12/2013	Giornale Piemonte	9	<u>«Noi e gli agricoltori, la stessa battaglia»</u>	...	10
06/12/2013	Repubblica Torino	2	<u>Intervista: "C'è chi gira i negozi promettendo stracelli"</u>	...	11
06/12/2013	Repubblica Torino	2	<u>Sciopero dei forconi, è allarme "Minacce a chi non aderisce" - Sciopero dei forconi, e allarme Caos annunciato sulle strade</u>	Guccione Gabriele - Parola Stefano	12
06/12/2013	Stampa Asti	53	<u>Oggi apre la cittadella del Natale e splenderanno 350 luminarie</u>	...	14
06/12/2013	Stampa Cuneo	51	<u>Fossa no Al castello c'è «Vorrei fare l'artigiano»</u>	...	15

1

Quest'anno l'evento è patrocinato dal Ministero delle Politiche Agricole grazie all'interessamento dell'on. Chiara Gribaudo

# Calda attesa per la 444<sup>a</sup> Fiera Fredda

**TERESITA SORACCO**

Borgo è in calda attesa della 444<sup>a</sup> edizione della Fiera Fredda che la prossima settimana irromperà col suo carico di allegria, festeggiamenti, eventi, gastronomia, tradizione, tutti sotto l'egida della Lumaca. Dal 1569 si dipana la storia della manifestazione che oggi – come ha sottolineato il sindaco Gian Paolo Beretta in conferenza stampa – «si fregia d'essere la fiera del territorio, racchiudendo in sé gli aspetti economici, sociali e culturali della città e delle vallate circostanti. Borgo è la città di tutti e per tutti». Il vicesindaco Mauro Bernardi, assessore alle Manifestazioni, festeggia con entusiasmo immutato la sua settima Fiera Fredda ed il suo grazie sorge spontaneo per tutti coloro che hanno collaborato e che collaborano alla riuscita dell'evento, dai volontari "architri della Fiera Fredda", alle Associazioni di categoria, sempre in prima linea, agli sponsor, fondamentali e vitali. «Da alcuni anni la mani-

festazione è diventata un'importante fiera gastronomica che rappresenta tutto il territorio, felice risultato di una grande coesione. Quest'anno la Fiera Fredda, grazie all'interessamento della nostra onorevole, Chiara Gribaudo, che ringrazio per il suo prezioso intervento, è anche patrocinata dal Ministero delle Politiche Agricole». «In questa edizione – aggiunge il presidente Fabrizio Massa – ben sei regioni saranno presenti a Palazzo Bertello con i loro prodotti enogastronomici: Sardegna, Sicilia, Puglia, Umbria, Toscana, Liguria. Ma non basta, perché ci saranno persino due rappresentative straniere: la Spagna e il Belgio». Dopo i saluti delle Associazioni di categoria, rappresentate da Patrizia Dalmasso per CNA, Ugo Finotello per Confartigianato, Luca Chiapella per Confcommercio, Luca Lingua per Coldiretti, il direttore Orazio Puleio presenta il nuovo sito internet dell'Ente Fiera Fredda, che è anche Ufficio Turi-

stico e come tale vuole divenire punto di riferimento per tutto il territorio: un ufficio di valle, nato per dare spazio ai paesi interessati che possono mettere in rete le loro peculiarità. Il percorso fiera ricalca quello dello scorso anno con Confartigianato in apertura a proporre gli artigiani della ceramica e del vetro e via via tutti gli altri stand istituzionali, quelli regionali nella manica che porta all'Expo 1, dove saranno proposti i migliori e più gustosi piatti dei paesi delle vallate. E non mancheranno naturalmente le lumache borgarine, cucinate in vari gusti, anche solo bollite e condite alla cartoneria, secondo la migliore antica tradizione. Chiocciola eterna e inossidabile regina che il 5 dicembre, giorno di San Dalmazzo, mentre il paese sarà inondato di colorate bancarelle, sarà protagonista dello storico mercato che si svolgerà dalle 8 del mattino nel piazzale Bertello. Come da tradizione numerosi elicicoltori delle vallate arriveranno a Borgo per proporre i loro

prodotti. Accanto alle lumache torneranno gli animali della fattoria e gli attrezzi agricoli, grazie ai quali i bambini potranno scoprire il mondo della campagna e del lavoro nei campi. In chiusura di conferenza stampa, dalla sala del Museo si sono tutti trasferiti nei locali posti al piano terreno di via Monsignor Riberi 12, una volta adibiti a carceri, divenuti poi, negli anni 70, storica sede delle attività di ricerca in campo elicico. Un ritorno alle origini dunque. Dopo anni di attriti e diatribe i vari organismi che si occupano della chiocciola, il Consorzio di Elicicoltura, il Primo Centro di Elicicoltura, l'Associazione Heli.As e l'Helicensis Fabula, hanno siglato un accordo secondo il quale coabitano e coopereranno all'interno della sede messa a disposizione dall'Assessorato all'Agricoltura. E' stata così inaugurata la Casa della Chiocciola, un nuovo centro polifunzionale dedicato allo studio scientifico, alla tutela, alla promozione ed alla valorizzazione del gasteropode.



444<sup>a</sup> FIERA FREDDA la presentazione



CASA DELLA CHIOCCIOLA il taglio del nastro



CASA DELLE CHIOCCIOLA Helicensis Fabula



2

La Festa del Marrone ha spopolato nel weekend a Sanremo

# Le castagne della Valle «sbancano» la Città dei Fiori

**ALESSANDRA WITZEL**

Sanremo sinonimo di gioco per il suo Casinò, di musica per il «Festival» e di turismo, ma per un weekend nella «Città dei Fiori» si è respirato anche il profumo delle castagne della Valle Pesio.

Sabato e domenica infatti, i ragazzi della Pro Loco Valle Pesio con i caldarrostei e tanti volontari, grazie anche alla clemenza del tempo, ben diverso da quello nevoso della provincia di Cuneo, hanno montato i loro stand in piazza Cassini, a due passi dalla centrale Piazza Colombo e dal Teatro Ariston per una due giorni all'insegna della «Fiera del Marrone di Chiusa Pesio». Tanti gli abitanti di Sanremo e i turisti che sono rimasti incuriositi della manifestazione ed hanno affolla-

to la piazzetta che prevedeva alcuni stand gastronomici, le postazioni dei caldarrostei, il punto informativo del Parco Naturale del Marguareis, il Comune di Montezemolo per promuovere il proprio miele, la Confartigianato, la CNA di Imperia e l'ATL del Cuneese.

Oltre alle tradizionali caldarroste venivano proposte anche le frittelle di mele, le «copete» e i «Baci di Chiusa». In due giorni sono stati cotti quasi 10 quintali di caldarroste, prodotto 10mila frittelle di mele, centinaia di Baci di Chiusa e servito oltre 500 pasti. Ad animare la festa lo staff di Radio 103, che ha trasmesso in diretta da Piazza Cassini per tutta la durata dell'evento.

Soddisfatti il presidente della Pro Loco Mauro Carlevaris ed il

vice Simone Giorgetti: «Già da tempo avevamo pensato a questo progetto e quest'anno siamo riusciti a trovare un accordo con il Comune di Sanremo che ci ha ospitati nel centro storico. Abbiamo creato e gestito totalmente la manifestazione con la nostra forza lavoro di 40 volontari, partiti con 2 pulmini, 5 camion, un furgone e diverse automobili cariche di viveri, attrezzature varie, tendone, cucina e ovviamente tante castagne. Le Associazioni di Artigianato hanno permesso la realizzazione di questo evento insieme a Mario Piccioni, direttore di Radio 103, senza il quale questa iniziativa non sarebbe mai nata. Un grazie di cuore a Pino Colucci e Antonella Bellissimo della Stiliber Band che hanno suonato e

cantato durante la festa a titolo gratuito coinvolgendo volontari e passanti. Doveroso ringraziare inoltre Armando Erbi per la collaborazione che ha offerto come Parco Naturale del Marguareis e soprattutto per l'interessamento nel trovare una struttura alberghiera che ospitasse tutti i volontari, fatto che ha permesso all'Associazione di essere ospitati gratuitamente da un camping di Sanremo. Infine i volontari, che sono il vero cuore pulsante di questa Associazione, che ormai ha raggiunto livelli organizzativi eccellenti: in tanti ci hanno fatto i complimenti in questi giorni, il merito di tutto questo è dei singoli, perché ognuno ha saputo svolgere al meglio il proprio ruolo, creando un clima perfetto di amicizia e collaborazione».







4

Confermato Massimino ai vertici di Confartigianato provinciale: sarà affiancato dai vice Luca Crosetto e Giorgio Felici

## La sfida: far tornare a suonare il telefono degli ordini

Tornare a far suonare il telefono degli ordinativi nelle aziende artigiane della Granda. La città degli Acaja ha tenuto a battesimo il rinnovato corso provinciale della Confartigianato per il prossimo quadriennio, che riconferma Domenico Massimino alla presidenza ma affiancato da due nuovi vice, Luca Crosetto e Giorgio Felici, in sostituzione di Graziella Bramardo e di Roberto Ganzinelli. Direttore generale resta Alessandro Ferrario. "Una squadra forte e motivata - commenta Massimino, che già ieri sera ha riunito i neo eletti per una prima analisi delle situazioni da affrontare e per il riparto di deleghe e incarichi - Rispetto a fine 2009, ci troviamo alle porte di un quadriennio che sarà decisivo per fare in modo che la crisi prepotentemente affacciata in ultimo anche sulla nostra provincia venga allontanata per tempo, e le aziende, malgrado le politiche di stampo recessivo del Governo, non arrivino stremate all'appuntamento con la "ripresina" in atto su altri mercati dove il made in Cuneo artigianale è già conosciuto e apprezzato in settori come agroalimentare, edilizia, moda e tecnologia". I colleghi Luca Crosetto e Giorgio Felici "saranno il nostro ponte con Bruxelles e rispettivamente con la Regione, in ragione dei ruoli rispettivamente ricoperti nelle Confederazioni europee e regionali delle Pmi". Congedo commosso, quello manifestato da Graziella Bramardo: "Farò la nonna a tempo pieno, ma naturalmente sarò sempre lieta di poter elargire un consiglio ai colleghi dirigenti di un'Associazione che, oggi a maggior ragione, può offrire un valido riparo contro la crisi a una miriade di piccole imprese sempre più provate da una emergenza infinita. Inoltre mi sembrava doveroso mettere in pratica l'esempio del ricambio generazionale e della tur-

nazione delle cariche di responsabilità. All'amico e riconfermato presidente Massimino auguro un altro quadriennio di risultati a favore della categoria artigiana, dal cui contributo potrà arrivare un sostegno importante al cammino di uscita dalla recessione in cui anche l'economia della Granda è piombata per responsabilità non proprie. Sono inoltre convinta che i nuovi vicepresidenti Luca Crosetto e Giorgio Felici sapranno contribuire al protagonismo e alla centralità del modello imprenditoriale cuneese assicurando una continuità di rapporti con i livelli più alti". La location premia anche l'impegno del presidente di zona Gianfranco Canavesio, subentrato nello scorso maggio proprio alla collega Bramardo con un programma nel segno della continuità e dell'innovazione nella piattaforma sindacale e dei servizi. "In questi quattro anni appena conclusi - commenta Canavesio - Graziella ha rappresentato le istanze fossanesi presso il livello provinciale con l'autorevolezza della sua lunga esperienza imprenditoriale e di rappresentanza sindacale della categoria. Il suo ruolo è tuttora prezioso in quanto esponente della Confartigianato nel Comitato esecutivo della Banca Cassa di Risparmio di Fossano SpA, e ha contribuito assieme a me alla scelta di Fossano come sede del congresso provinciale".

"Ringraziamo gli amici e colleghi imprenditori per la fiducia dimostrata in sede di elezioni congressuali, e metteremo la nostra esperienza maturata nelle sedi nazionali e regionali della Categoria - commentano Luca Crosetto e Giorgio Felici - Il programma del prossimo quinquennio sarà di sostegno ulteriore alle Pmi sui mercati interni, perché solo l'export non basta a uscire dalla crisi».

[AZor]



Domenico Massimino



5

**CARTELLONE. ENTI E ASSOCIAZIONI INSIEME PER RAVVIVARE LA CITTÀ**

# «Luminarie e animazione E' il Natale del rilancio»

**Mercatini, bancarelle corsa dei Babbi Natale «Un ricco programma in aiuto alle imprese»**

DI ELISA FERRANDO

Bancarelle con articoli natalizi, mercato dei prodotti tipici, casette della cioccolata calda e del vin brulé, corsa dei Babbi Natale, e tante luminarie. E' solo un "assaggio" del denso calendario di appuntamenti che animerà la città dal 6 dicembre al 22 dicembre.

Ad illustrare le iniziative, ieri (giovedì) in conferenza stampa, i promotori del cartellone: le associazioni di categoria Ascom Confcommercio e Confartigianato, Comune, Cassa di Risparmio di Asti e relativa Fondazione, Camera di Commercio.

Obiettivo dell'iniziativa è ravvivare e abbellire la città in occasione delle Festività natalizie, concentrando gli sforzi in un unico progetto a sostegno del commercio e dell'artigianato in un periodo di forte crisi economica. Ma cosa prevede il progetto? Innanzitutto un potenziamento delle luminarie: verranno installati 350 impianti in gran parte della città, a partire dalle vie di accesso fino al centro, tutti uguali ed esclusivamente a Led, con allacciamento alla rete di illuminazione pubblica per consentire l'ottimizzazione dell'utilizzo dell'energia tra luminarie e punti luce tradizionali (lampioni). Anche perché, a differenza del passato, il costo sarà esclusivamente a carico degli organizzatori, in quanto non saranno chiesti con-

tributi ai commercianti.

Quindi, nei fine settimana del 6/8 dicembre, 13/15 dicembre, 20/22 dicembre, in piazza San Secondo, si terrà la Cittadella del Natale (il venerdì dalle 15 alle 22.30, il sabato dalle 9 alle 22.30, la domenica dalle 9 alle 22.30). Saranno presenti 20 casette in legno che proporranno articoli natalizi; prevista anche la partecipazione di diversi Comitati Palio. Negli stessi giorni saranno aperte alcune Casette della cioccolata calda e del vin brulé, dislocate nel centro città, in collaborazione rispettivamente con gli artigiani astigiani e l'associazione Bersaglieri che, nel 2014, organizzerà ad Asti il raduno. Il weekend dal 13 al 15 dicembre, poi, vedrà anche il Mercato del tipico italiano in collaborazione con Fiva Confcommercio, con oltre 30 espositori che proporranno eccellenze enogastronomiche in via Cavour e piazza Statuto (venerdì dalle 8 alle 22.30, sabato dalle 8 alle 20, domenica dalle 8 alle 19.30). E ancora, domenica 22 dicembre si aggiungeranno, nel centro città, la Corsa dei Babbi Natale, il mercato ambulante straordinario, il Mercatino di Natale, le bancarelle dell'antiquariato, la manifestazione de "Le Creative". Per tutta la durata del cartellone, poi, i negozi sfitti in centro città saranno puliti e messi a disposizione di chi vorrà fare pubblicità della propria attività, anche se ha sede in provincia e non nella città di Asti, grazie alla collaborazione nata tra gli organizzatori e la Federazione degli agenti immobiliari. Da ricordare, infine, che in tutti questi fine settimana, sempre nel centro città, passeranno Babbi Natale che regaleranno caramelle ai bambi-

ni.

«Il cartellone delle iniziative - ha spiegato Mario Sacco, presidente della Camera di Commercio - è stato realizzato con uno sforzo economico non indifferente da parte degli organizzatori, per sostenere in modo concreto le attività commerciali e artigianali. L'unica cosa che chiediamo è che i commercianti tengano maggiormente aperti i negozi e le vetrine illuminate».

I costi del progetto così distribuiti: Comune (15mila euro), Camera di Commercio (35.500 euro, pari ai contributi assegnati nel 2013, con pari cifra, ad Ascom e Confartigianato, che li hanno investiti nel progetto), Fondazione CrAsti (15mila euro), CrAsti (illuminazione delle rotonde cittadine sponsorizzate dalla banca). «E' un lavoro di squadra - ha affermato Brignolo - che ha due obiettivi: favorire lo shopping degli Astigiani in città e attirare gente ad Asti da fuori provincia. Un primo passo con cui abbiamo posto le basi per ripetere e migliorare l'iniziativa in futuro». E mentre Biagio Riccio, presidente di Confartigianato, ha sottolineato che «questo cartellone vuole dare risposte concrete agli associati», il presidente di Ascom Aldo Pia ha sottolineato come questo progetto «mette insieme le risorse per contrastare la crisi economica, all'insegna di un Natale molto illuminato e partecipato dagli operatori».

Al cartellone di eventi ha assicurato la partecipazione anche il comitato di quartiere di San Pietro.



**I PROMOTORI DEL "NATALE ASTIGIANO 2013" (FOTO PLETOSU)**



## Remigio Galletto nell'Albo degli Artigiani “Ad honorem”



Durante il 36° Congresso di Confartigianato Cuneo, svoltosi a Fossano lo scorso 24 novembre, l'Associazione ha ufficialmente inserito nel proprio “Albo ad Honorem”, cinque personalità di spicco per il mondo dell'artigianato cuneese che si sono segnalate per eccezionali attività in favore dell'artigianato della provincia e che hanno raggiunto con le loro opere e l'impegno un particolare prestigio. Questi gli insigniti: Domenico Bessone di Saluzzo, alla memoria, Marco Borgogno di Borgo San Dalmazzo, Mario Fulcheri di Cuneo, Remigio Galletto di Savigliano, Mario Rosso di Carrù, alla memoria.

L'onorificenza di Remigio Galletto è stata accompagnata da un breve sunto delle principali attività da lui svolte e dalle cariche pubbliche ricoperte: “*Remigio Galletto inizia nel 1950 l'attività di imprenditore artigiano nel settore edile. Eletto presidente della zona di Savigliano di Confartigianato nel 1977, entra poi a far parte della Commissione Nazionale per il rinnovo dei contratti di lavoro. Da sempre impegnato in politica, Galletto viene chiamato nel 1980 a presiedere la neonata Usl 61 con giurisdizione sull'Ospedale Civile di Savigliano, sull'Ospedale Psichiatrico di Racconigi e su 15 comuni dell'area saviglianese. Consigliere comunale fin dal 1975, nel 1985 viene eletto Sindaco di Savigliano, carica che manterrà fino al 1993. Dal 1995 al 1999 è anche Consigliere provinciale e dal 1998 al 2004 Presidente dell'aeroporto di Levaldigi.*

*Nel 2055 viene insignito dal Presidente della Repubblica dell'onorificenza di Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana”.*



**TRASPORTI****REVOCATO IL FERMO  
MA NON DA TUTTI**

Confartigianato Trasporti, d'intesa con Unatras a cui aderisce, ha revocato il fermo del trasporto

merciprogrammato dal 9 al 13 dicembre, mentre altre sigle minoritarie hanno annunciato che la protesta andrà in scena lo stesso.

«Siamo consapevoli - sottolinea il presidente di Confartigianato Trasporti Amedeo Genedani - della drammatica situazione economica del Paese, ma siamo anche coscienti delle difficoltà del nostro settore che continua a perdere posizioni sia in ambito nazionale sia comunitario ed internazionale. Abbiamo mostrato forte senso di responsabilità». Il protocollo d'intesa siglato da

Confartigianato figurano importanti aspetti economici per la categoria del valore di 330 milioni di euro, la conferma del rimborso delle accise, e aspetti riguardanti il confronto tecnico già avviato con un calendario di incontri sui controlli del cabotaggio, le modalità di pagamento delle fatture, il protocollo neve e il calendario dei divieti di circolazione.





**Confartigianato**

## NON CHIEDIAMO LA LUNA

«Sulla Legge di Stabilità ci appelliamo alla Camera perché faccia fino in fondo la sua parte e compia le scelte coraggiose necessarie a far ripartire l'Italia, migliorando il testo del Governo che il Senato ha solo parzialmente modificato rispetto alle esigenze espresse dal mondo produttivo». Lo dichiara Cristiano Gatti, Presidente Confartigianato Biella. «Non nego che il testo licenziato a Palazzo Madama contenga qualche elemento positivo che va nella direzione del contenimento dei costi delle imprese e del sostegno della domanda – aggiunge Gatti – ma non si tratta di scelte in grado di determinare la svolta tanto attesa nel Paese né di risolvere i problemi di competitività delle imprese. Sappiamo bene – tiene a precisare Gatti – che le esigenze di rilancio dei consumi e degli investimenti vanno coniugate con gli obiettivi di finanza pubblica. Ma, in materia fiscale, non sono più rinviabili i tagli all'imposizione sugli immobili strumentali, vale a dire i capannoni, i laboratori, i negozi e gli alberghi, dove si lavora e si crea occupazione. Inoltre, va immediatamente riordinata la tassazione sui rifiuti, che allo stato crea solo confusione. Nemmeno sul costo del lavoro chiediamo la luna – continua Gatti – ma semplicemente che venga subito ristabilito il sacrosanto principio di equilibrio tra contributo e prestazione in materia di malattie e infortuni». «Un problema che va affrontato con maggiore decisione – sottolinea il Presidente di Confartigianato Biella – è quello del credito alle piccole imprese, che continuano a registrare le maggiori difficoltà di accesso ai finanziamenti, come sostiene con dovizia di dati anche la Banca d'Italia».



**GUIDA PRATICA.** «Solo il 10% ha una pagina Facebook aziendale»

## Internet per l'artigianato e l'impresa

LANZO — Quanto costa ad un'azienda non avere un sito Internet? E quali costi l'uso di Internet consente di abbattere all'interno di un'azienda? È partito da questi due interrogativi l'intervento di Giuseppe Izzinosa, coautore della guida pratica "Internet per l'artigianato e la piccola impresa" edita dalla Cna Torino con il contributo della Camera di commercio e presentata venerdì 29 novembre all'Atl. Erano presenti il presidente della sede territoriale Cna Cirié-Lanzo, Domenico Ciccaldo e gli assessori lanzesi Giuseppe Vianzone e Sergio Geninatti Togli. «I dati - ha illustrato Vitaliano Alessio Stefanoni, responsabile piemontese di Cna Comunicazione e Terziario Avanzato - dimostrano quanto ancora occorra fare per far crescere la cultura d'impresa su questi temi. Mentre il possesso di un personal computer in azienda sembra ormai un dato acquisito per la stragrande



Assessori e consiglieri di Lanzo con Giuseppe Izzinosa e Alessio Stefanoni della Cna

maggioranza degli imprenditori (il 68% ne ha almeno uno) e il 66% utilizza le e-mail per lavoro, solo il 32% ha un sito web aziendale, appena il 10% ha una pagina Facebook aziendale e solo l'8% fa e-commerce». Al termine dell'incontro, Massimiliano Garruzzo ideatore della start up Cyber3 incubata dal Politecnico su invito della Cna ha presentato la nuova community di Shop33

che attraverso uno smartphone consente ad artigiani e commercianti di inviare messaggi promozionali a migliaia di utenti al costo di poche decine di centesimi. Un sistema che Cna sperimenterà dal 3 al 22 dicembre a Torino, in piazza Castello, durante la mostra-evento dell'artigianato I Love It e che intende proporre anche alle attività economiche di Lanzo. (g.r.)



**ARTIGIANI** Tutela del «Made in»

# «Noi e gli agricoltori, la stessa battaglia»

*Le sigle piemontesi raccolgono e rilanciano la protesta a difesa dei prodotti nostrani*

■ L'artigianato piemontese (che proprio in questi giorni è in mostra ad «I Love IT», a Torino, fino al prossimo 22 dicembre) si dichiara in totale sintonia con il mondo dell'agricoltura, impegnato in questi giorni (al valico del Brennero, ma non solo) in una importante difesa della qualità del prodotto italiano, sottolineando però come «la manifattura italiana sia l'altro lato del volto dell'Italia che produce e che va difesa con leggi e azioni concrete dalla concorrenza sleale». «Qualità intrinseca, rispetto della legislazione del lavoro e salubrità dei prodotti sono le tre discriminanti intorno a cui occorre agire per proteggere le imprese e i consumatori italiani», affermano i rappresentanti delle tre Confederazioni artigiane torinesi Cna, Casartigiani e Confartigianato, che per il terzo anno consecutivo hanno organizzato la mostra evento I Love IT in piazza Castello, a Torino, per proporre uno shopping a km zero mutuato proprio dall'esperienza del mondo agricolo, ma perfettamente adattabile ai prodotti artigiani che spesso, soprattutto nel settore alimentare, rappresentano la naturale evoluzione dei prodotti agricoli del territorio, nel segno delle tipicità enogastronomiche locali.



**IN CORSO** La mostra «I love It» è tornata in piazza Castello, a Torino





## L'accusa di Alberti, segretario di Cna sotto la Mole

# “C'è chi gira i negozi promettendo sfracelli”

«**A**LCUNI nostri associati ci dicono di sentirsi minacciati. Chi sta organizzando questa protesta va nelle loro botteghe o nei loro negozi a dire che se lunedì non chiudono gli verrà spaccata la vetrina o chissà cos'altro. Episodi di questo tipo si stanno verificando in tutta la provincia». Paolo Alberti, segretario di Cna Torino, condivide la preoccupazione degli iscritti alla sua associazione artigiana. E raccomanda: «Chiunque riceva intimidazioni di questo tipo si rivolga ai carabinieri».

**Alberti, come spiega questa protesta?**

«Le categorie dell'autotrasporto avevano indetto un fermo dei mezzi per lunedì. Poi però c'è stata una trattativa e quasi tutte lo hanno revocato, compresa la nostra Fita-Cna. Solo "Trasportounito" ha deciso di andare avanti comunque. È un'associazione che non ha grande rappresentanza, però bastano poche persone per creare grandi disagi. E poi qualcuno ha pensato di sfruttare il fermo come pretesto per mettere insieme un po' tutte le proteste».

**La giudica una protesta illegittima?**

«Per carità, sono per la piena libertà di lotta, purché non si obblighino gli altri a partecipare con forme di intimidazione».

**Vede pericoli per la città?**

«Mettiamola così: un'associazione come la nostra ha già organizzato fermi di questo tipo e sa gestirli. Qui invece siamo di fronte a orga-



Paolo Alberti

**“Una sola sigla è rimasta in pista: ma bastano poche persone per grandi disagi”**

suno sia disposto a metterci la faccia. E proteste di questo tipo si sa come partono ma mai come arrivano».

**Però tra i micro e i piccoli imprenditori c'è un disagio diffuso. O no?**

«Il momento è difficile per tutti. Noi come Cna abbiamo sempre cercato il dialogo con le istituzioni e almeno qualche risultato siamo riusciti a portarlo a casa. Mentre le proteste estreme corrono il forte rischio di trasformarsi in un fallimento».

(ste. p.)





12

Associazioni di artigiani e agricoltori scrivono al prefetto: si rischia anche la paralisi del traffico

# Sciopero dei forconi, è allarme “Minacce a chi non aderisce”

GABRIELE GUCCIONE  
STEFANO PAROLA

**I**VOLANTINI stanno passando di mano in mano, sempre di più negli ultimi giorni: «Ribellarsi è un dovere». Convocano il «blocco del Paese», la «protesta a oltranza», che è facile immaginare, tra domenica sera e lunedì — se davvero gli autoconvocati alla rivolta ne avranno la forza — approderà sulle autostrade, tra gli ambulanti, nei mercati all'ingrosso.

SEGUE  
A PAGINA II

# Sciopero dei forconi, è allarme Caos annunciato sulle strade *Cna, Cia e Confagricoltura denunciano minacce*

GABRIELE GUCCIONE  
STEFANO PAROLA

**N**ATA come blocco degli autotrasportatori, la contestazione si è diffusa con il pas-saparola tra le altre categorie: agricoltori, ambulanti, tassisti. In parallelo è salito l'allarme su cosa potrebbe accadere: secondo quanto denunciato da alcuni, tra i commercianti comincia a correre voce che chi non abbasserà la serranda potrebbe essere oggetto di intimidazioni. «L'Italia si ferma» è scritto nella convocazione che sta facendo il giro sui social network, lanciando lo slogan, attribuito a Sandro Pertini: «Quando un governo non fa ciò che dice il popolo, va cacciato anche con mazze e pietre».

Potrebbe attecchire anche a Torino la contestazione. Nell'ultima riunione cittadina degli organizzatori, ieri sera, a ciascun gruppo di contestatori è stato assegnato un presidio: nell'aria c'è una manifestazione lunedì, forse in piazza San Carlo, ma soprattutto il blocco ca-

pillare delle strade di accesso della città a partire dalle 22 di domenica. Qualcuno parla di paralizzare l'autostrada del Frejus e almeno due entrate della tangenziale di Torino, una a nord — forse corso Giulio Cesare — una a sud, probabilmente Debouché. A preoccupare è anche il modo con cui la protesta si sta diffondendo. «A Torino, Pinerolo e in altre città della provincia si stanno moltiplicando da un paio di giorni, e in particolare nelle ultime ore, atti di intimidazione a commercianti e artigiani da parte dei sostenitori del blocco», denunciava ieri la Cna torinese. Che insieme alla Cia e a Confagricoltura hanno scritto allarmati al prefetto Paola Basilone.

Revocato il blocco nazionale convocato per il 9 dicembre dai maggiori sindacati degli autotrasportatori, lo spazio sarà tutto dei movimenti spontanei e autonomi. Proprio l'estemporaneità potrebbe trasformarsi in degenerazione. Chi sta organizzando il fermo specifica che non ci saranno insegne di parti-

to o di sindacato, anche se tra i più c'è il timore di infiltrazioni da parte di frange di estrema destra. Ci saranno anche gli ambulanti che il 4 novembre avevano occupato i binari di Porta Susa per protestare contro la Tares. «Un mese fa non è stato permesso a nessuno di lavorare — ricorda Francesco Amatuzzo della Cia — Anzi, in alcuni mercati sono volati schiaffi. Non vorremmo che situazione si ripetesce. Sapere cosa accadrà tra domenica e lunedì è impossibile, presupponiamo che ci sarà subbuglio. Chiediamo che venga garantita la sicurezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La scheda



### LE CATEGORIE

A protestare oltre agli autotrasportatori ci saranno anche gli ambulanti e il movimento dei "forconi"



### I GIORNI

La protesta s'inizierà dalle 22 di domenica e promette di proseguire "ad oltranza"



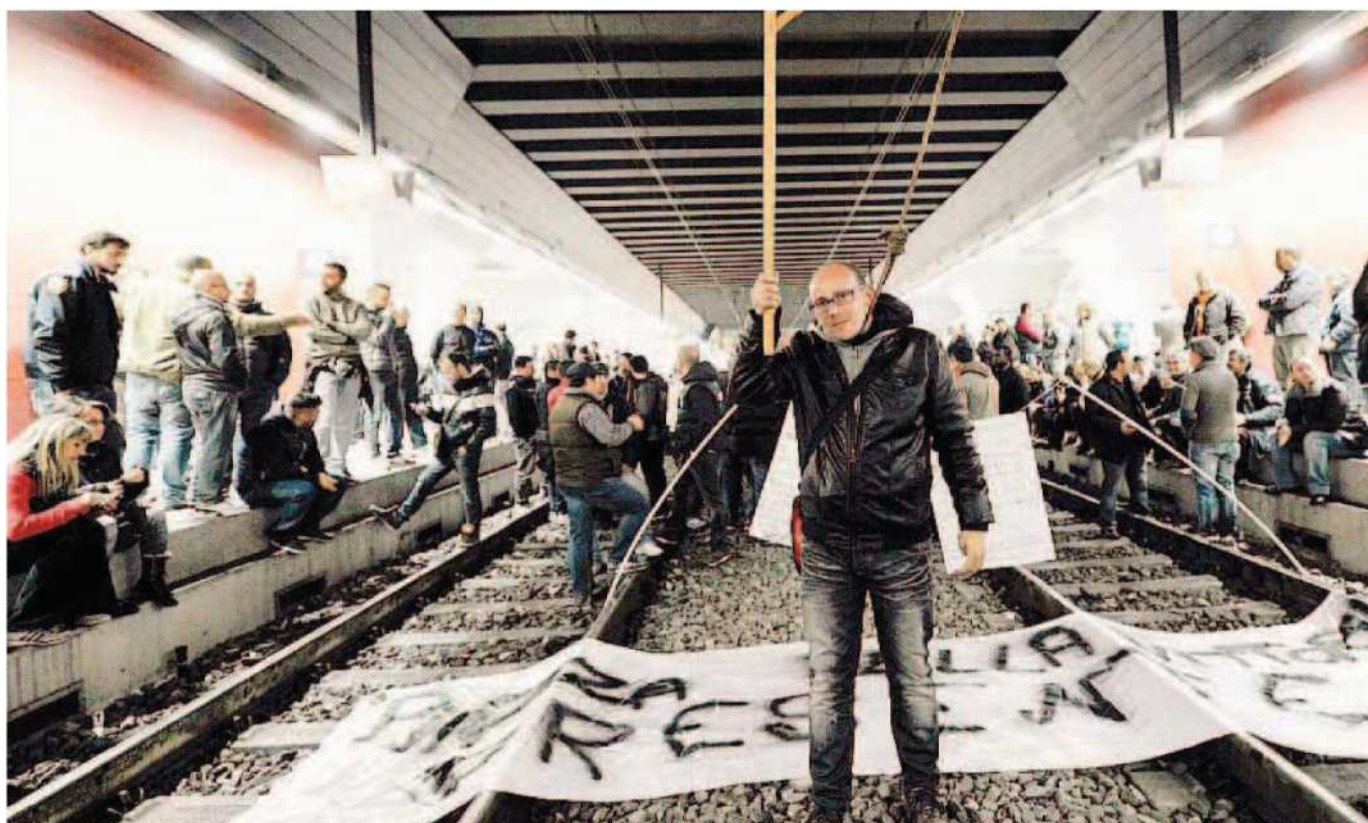
### I BLOCCHI

I contestatori intendono bloccare in modo capillare le vie di accesso alla città e l'autostrada per il Frejus



### LA MANIFESTAZIONE

Tra i presidi possibile anche un assembramento di contestatori da lunedì mattina in piazza San Carlo





## Confcommercio e Confartigianato

# Oggi apre la cittadella del Natale e splenderanno 350 luminarie

Tutto pronto per il «Natale Astigiano 2013». Nel fine settimana si accenderanno le 350 postazioni luminose posizionate nelle vie della città, dal centro alla periferia. Le luci illumineranno il calendario di eventi con mercatini natalizi e del tipico, animazione, cassette del cioccolato e molto altro, da oggi e fino al 22 dicembre.

Mente e braccia di questo progetto sono Confcommercio e Confartigianato: insieme hanno pensato e sviluppato il programma, con la partecipazione di Camera di commercio, Fondazione CrAt, Comune.

«Non a caso abbiamo scelto lo slogan "Natale Astigiano 2013... ci abbiamo pensato noi" - spiega Claudio Bruno, direttore Ascom Confcommercio - perché a fronte di una situazione generale come quella che stiamo vivendo, volevamo trasmettere un segnale positivo e di speranza. Abbiamo lavorato in sordina ma con passione, convinti che contino molto più i fatti delle parole: se siamo riusciti a fare in modo che commercianti e artigiani non debbano sborsare un solo euro per le luminarie e se siamo riusciti a creare un programma ricco di iniziative significa che qualcosa si può fare. Ai commercianti chiediamo solo di prolungare l'apertura in occasione degli eventi».

«In momenti come questi - aggiunge Giansecondo Bos-



Bancarelle con regali natalizi sotto i portici di piazza Alfieri

si, direttore Confartigianato - quale migliore biglietto da visita se non far transitare l'immagine di una città viva».

**MERCATO DEL TIPICO.** Con Fiva Confcommercio, il mercato del tipico italiano «occuperà» via Cavour e piazza Statuto

### In via Cavour e piazza Statuto le cassette del cioccolato. Mobilitati anche i comitati Palio

to da venerdì 13 a domenica 15 dicembre, con oltre 30 espositori. Venerdì 8-22,30, sabato 8-20 e domenica 8-19,30.

**CITTADELLA DEL NATALE.** In piazza San Secondo nei fine settimana del 6-8 dicembre, 13-15 dicembre, 20-22 dicem-

bre (dalle 15 alle 22,30 il venerdì, dalle 9 alle 22,30 sabato e domenica), la Cittadella del Natale ospiterà 20 cassette di legno per altrettanti operatori e con il coinvolgimento dei comitati Palio.

**CASSETTA DEL CIOCCOLATO.** Via Cavour e piazza Statuto saranno abitate dalle Casette del cioccolato dove sorseggiare cioccolata calda e vin brulé preparati dai pasticceri di Confartigianato e dall'associazione bersaglieri. Appuntamento nei fine settimana del 6-8 dicembre, 13-15 dicembre, 20-22 dicembre.

**IL 22 DICEMBRE.** Mercatino del Natale in piazza Statuto, bancarelle dell'antiquariato in piazza Alfieri, Corsa dei Babbi Natale, mercato straordinario, Apertura temporanea.



15

Fossano

**Al castello c'è  
«Vorrei fare l'artigiano»**

■ Stasera alle 18, nel castello degli Acaja, a Fossano, Confartigianato presenta «Vorrei fare l'artigiano!», progetto che coinvolge Elementari e Medie. Gli artigiani regaleranno un libro e un kit per l'attività didattica alle scuole fossanesi. L'obiettivo è trasmettere la passione per il lavoro artigianale. [E. GI.]

